

Premessa

L'obbligatorietà della presentazione documento descrittivo del processo di accreditamento degli utenti è stata affermata in fase di progetto IDEM e ripetutamente ribadita, essendo considerata condizione necessaria per un adeguato livello di fiducia da parte dei partner e fra i membri.

Finalità del DOPAU:

- avvalorare la rilevanza del processo di gestione delle identità :
 - supportando i tecnici nella sensibilizzazione, nella responsabilizzazione e nel coinvolgimento della dirigenza dell'Organizzazione
 - incentivando il rafforzamento delle misure atte a sensibilizzare e responsabilizzare l'utente
- rafforzare e armonizzare i processi di gestione delle identità:
 - fornendo una traccia che possa essere usata dalle organizzazioni che debbono costruire o adeguare la gestione degli utenti
 - coadiuvando tecnici e responsabili nell'analisi del processo corrente e nell'individuazione delle criticità
- rafforzare i rapporti di fiducia fra i partecipanti.

Criticità riscontrate nella compilazione ed esempi di possibili interventi

Le difficoltà segnalate da molti tecnici della comunità GARR hanno portato a predisporre un modello/traccia e ad attenuare alcuni aspetti della richiesta iniziale:

- l'accesso ai documenti è ora riservato, su richiesta, ai soli referenti dei partecipanti, mentre inizialmente era prevista la pubblicazione su web da parte del membro
- la valutazione dei documenti inviati è stata rinviata al 2011
- non è richiesto che il documento sia firmato dal legale rappresentante
- benchè in premessa sia scritto "DEVE contenere le informazioni elencate nel presente modello" non sono state finora chieste integrazioni per i dati mancanti.

La lettura dei DOPAU ad oggi pervenuti suggerisce, inevitabilmente, l'opportunità di interventi di semplificazione, integrazione e adeguamento dello schema corrente.

In primo luogo, a fronte della lettura dei documenti ad oggi pervenuti, appare possibile attuare ulteriori interventi che rendano più agevole la compilazione del DOPAU senza comprometterne l'efficacia, in particolare:

- a) limitare l'obbligatorietà della descrizione del processo di gestione delle identità alle categorie comprese nell'IdP
- b) rendere lo schema DOPAU più simile a un questionario.
- c) inserire esempi di compilazione per i punti che sono risultati meno chiari (ad es. criticità associate a una categoria di utenti)
- d) riportare riferimenti diretti ai documenti ST e, soprattutto, ST-A¹
- e) distinguere fra informazioni obbligatorie e opzionali.

Appare inoltre opportuno valutare l'inserimento di integrazioni (ad es. chiedendo di indicare le misure adottate per la sensibilizzazione degli utenti e ampliando il punto "Partecipazioni ad altre federazioni" per ottenere informazioni su accordi bilaterali attuati con enti territoriali).

Infine, potrebbe essere opportuno rivedere la premessa, riducendo i tecnicismi, se si ritiene che il documento debba essere condiviso dagli *organismi che hanno responsabilità direttive e gestionali nell'Organizzazione* oltre ad intervenire per attenuare il riferimento a Shibboleth, analogamente a quanto già fatto per altri documenti di IDEM.

Proposta

Gli interventi sul DOPAU potrebbero essere individuati da un gruppo di lavoro ad hoc, condivisi dal

¹ ad esempio per agevolare la coerenza fra la mappatura degli utenti sulle affiliazioni IDEM fra DOPAU e l'allegato riportato in ST-A

CTS e proposti al Comitato di Indirizzo entro luglio 2010.

Al termine della revisione dello schema DOPAU lo stesso gruppo potrebbe riprendere l'analisi e la definizione delle questioni correlate:

- modalità e tempi di valutazione dei DOPAU
 - modalità di accesso ai DOPAU da parte dei partecipanti e di potenziali membri
 - modalità di supporto per la compialzione del DOPAU da parte di IDEM
- entro ottobre 2010, in tempo per il prossimo *IDEM Day*.

17/05/2010

Tiziana Podestà